

**L'alternanza scuola lavoro
in
Valle d'Aosta**

Aosta 20 aprile 2018

Maurizio Rosina

Il contesto normativo

- Già introdotta dalla Riforma Moratti del 2005, è stata resa obbligatoria dalla legge 107 del 2015, la c.d. legge sulla Buona Scuola, e coinvolge tutte le scuole superiori
- La **legge regionale n. 18 del 2016** ne ha disciplinato le modalità di attuazione a livello locale (art. 7)

Il contesto normativo

- Guida operativa sull'alternanza (MIUR gennaio 2016)
- Decreto Ministeriale n.195 del 3 novembre 2017: Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro

Il contesto normativo

- Per dare concreto avvio ai percorsi di alternanza in Valle d'Aosta la Giunta regionale:
 - ha istituito un Comitato Tecnico regionale per l'alternanza (DGR 188/17);
 - ha approvato Criteri e modalità per l'organizzazione didattica dei percorsi di alternanza (DGR 367/17)

Cos'è l'alternanza?

L'alternanza è una metodologia di apprendimento che alterna l'attività didattica in classe con esperienze di lavoro;

le esperienze di lavoro diventano parte integrante dei percorsi di istruzione;

devono essere riservate all'alternanza nell'arco dei 5 anni 400 ore negli istituti tecnici/professionali e 200 ore nei licei (le scuole non faranno tutte le 400 e 200 ore presso enti/impres).

Definizione di ASL

L'ASL consiste nell'alternare periodi a scuola con altri in azienda per sviluppare negli studenti competenze del profilo in uscita del secondo ciclo scolastico spendibili nel mondo del lavoro.

Si utilizzano abilità e conoscenze in un contesto reale

Finalità dal Decreto Legislativo 77/2005

- *Learning by doing*
- Arricchire la formazione e motivare allo studio
- Favorire l'**orientamento**
- Collegare le istituzioni scolastiche, il mondo del lavoro e la società civile
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Un ipotetico percorso di alternanza

Nel **primo biennio**

- incontri con il territorio: con soggetti produttivi pubblici e privati, pubbliche amministrazioni, associazioni culturali, sportive, di volontariato, ecc. finalizzati a conoscere il contesto produttivo locale;
- progetti didattici propedeutici alle attività successive (ad es. costituzione e gestione di una cooperativa scolastica).

Un ipotetico percorso di alternanza

Nel secondo biennio

- costituzione e gestione di un'impresa simulata;
- attività d'aula funzionali all'esperienza in azienda;
- project work;
- esperienze in azienda.

Un ipotetico percorso di alternanza

Quinto anno

- predisposizione del dossier individuale per l'esame di Stato;
- attività di orientamento.

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Le attività di alternanza sul territorio possono svolgersi presso:

- **Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;**
- **Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;**
- **Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; Ordini professionali;**
- **Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;**
- **Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;**
- **Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.**

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

- Per essere efficace l'alternanza ha bisogno di **partnership forti** sul territorio.
- E' fondamentale che i soggetti che condividono gli obiettivi dell'alternanza collaborino, adottando modalità di lavoro condivise.

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Il **PROTOCOLLO** o **ACCORDO** è il documento che sintetizza questi obiettivi, individuando gli ambiti di azione che potranno essere perseguiti da ciascun firmatario, sulla base delle proprie risorse professionali e logistiche.

In base alla DGR 367/17 i protocolli sono sottoscritti dalla Sovrintendenza agli studi

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Perché lo studente *possa svolgere l'attività di alternanza presso la struttura ospitante è necessario che la scuola stipuli con quest'ultima una CONVENZIONE;*

la convenzione contiene la descrizione delle attività che lo studente è chiamato a svolgere;

le competenze che dovrà acquisire al termine del percorso (in termini di performances);

la durata del percorso (n. di giornate di lavoro, secondo l'orario osservato all'interno della struttura ospitante)

Documenti

- *Convenzione*
- *Patto formativo*
- *Progetto formativo*
- *Scheda valutazione dei rischi per l'attività in azienda*
- *Scheda di valutazione dell'impresa da parte dello studente*
- *Portfolio*

Progettazione per competenze

- Definire le prestazione e le competenze attese
- Co-progettare con l'impresa
- Formare gli studenti in aula
- Orientare gli studenti in merito alle loro attese
- Stimolare gli studenti ad analizzare l'organizzazione delle aziende
- Rielaborare in aula quanto sperimentato in azienda
- Disseminare i risultati dell'esperienza

Requisiti delle imprese

- *Gli spazi devono essere adeguati all'attività prevista e senza barriere architettoniche per gli studenti con disabilità*
- **La disponibilità di attrezzature idonee tali da assicurare agli studenti l'esperienza lavorativa prevista nella Convenzione e in condizioni di sicurezza**
- *La presenza di un tutor con competenze professionali per guidare le attività degli studenti con eventuali oneri a carico della struttura ospitante*

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Le figure coinvolte

Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

Infografica del percorso di alternanza

Monitoraggio

- Quantitativo
 - Set di indicatori che consenta di seguire l'andamento dell'alternanza nella regione per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma e il livello di coinvolgimento della società nella realizzazione dei percorsi di alternanza
- Qualitativo
 - Modalità di progettazione, di realizzazione e di valutazione dell'alternanza (processo) per misurare la qualità del servizio fornito
 - Percezione dei soggetti coinvolti per valutare la soddisfazione per il servizio ricevuto

Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti

Le istituzioni scolastiche, attraverso accordi territoriali con gli enti preposti per competenza, devono:

- garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- assicurare presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali gli studenti impegnati, nei casi previsti dagli artt. 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;

Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti

- assicurare per la responsabilità civile verso terzi; le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza;
- fornire un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente.

Grazie per l'attenzione